



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche

Direzione Generale

Ai Dirigenti Scolastici e ai
Coordinatori didattici delle scuole
statali e paritarie di I e II grado della
Provincia di Macerata
LORO PEO

Al Prefetto di Macerata
Dottoressa Iolanda Rolli
e ai componenti del Tavolo
interistituzionale "Uniti contro le
droghe"
protocollo.prefmc@pec.interno.it

Al SITO WEB

E p.c.:
Al Dirigente dell'U.A.T. di Macerata
SUA PEO

Al Presidente della Consulta
Provinciale degli Studenti di
Macerata
Sig.na Elena Milantoni c/o IIS
"Filelfo" di Tolentino
mcis00300e@istruzione.it

Patrizia Russi
Comunità di San Patignano
prussi@sanpatignano.org

OGGETTO: A1.2_PN1819_85 Scuole Sicure. Giornata di riflessione sui temi delle tossicodipendenze organizzata dal Tavolo interistituzionale "Uniti contro le droghe". **Macerata, Teatro Don Bosco, venerdì 22 marzo 2019.**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche

Direzione Generale

Si rende noto che nell'ambito delle iniziative organizzate dal Tavolo interistituzionale "Uniti contro le droghe" (file *m_pi.AOODRMA.REGISTRO UFFICIALE(I).0021399.14-12-2017*) il giorno venerdì 22 marzo c/o il Teatro "Don Bosco" in via San Giovanni Bosco, 55 a Macerata dalle ore 09.00 alle ore 12.30 si terrà una giornata di riflessione sul tema delle tossicodipendenze con la collaborazione della Comunità di San Patignano.

La Giornata avrà la seguente scaletta oraria:

ore 09.00: afflusso degli studenti.

ore 09.30: indirizzo di saluto del **Sindaco del Comune di Macerata** Avv. Romano Carancini e, a seguire, gli interventi del **Prefetto di Macerata** Dott.ssa Iolanda Rolli e del **Direttore Generale –Ufficio Scolastico Regionale per le Marche**.

ore 10.00 **Spettacolo** "Lo Specchio frammenti di una favol@cida" ideato e realizzato dalla **Comunità di San Patignano**.

ore 12.30 chiusura della manifestazione.

Su indicazione della Comunità di San Patignano si ritiene che lo spettacolo sia adatto, relativamente agli studenti del I grado per gli alunni frequentanti la classe terza.

Per la **prenotazione** delle scolaresche le SS.LL. sono invitate ad avvalersi dell'apposita scheda di prenotazione seguendo le istruzioni in essa riportate. Si prega di inserire in cc il consueto indirizzo direzione-marche@istruzione.it per gestire un eventuale eccesso di prenotazioni in considerazione che la capienza del Teatro Don Bosco è di 370 posti a sedere. In caso di eccesso di richieste le scuole escluse saranno tempestivamente informate a cura della Comunità di San Patignano.

Dato l'alto valore formativo e, in coerenza, con l'art. 8 del Protocollo in oggetto si invitano le istituzioni scolastiche del territorio, fatta salva l'autonomia di ciascuna di esse, a favorire la partecipazione di una delegazione del proprio istituto.

Si confida nella consueta e fattiva collaborazione di tutti affinché la giornata possa fornire agli studenti della Provincia di Macerata un momento di maggiore consapevolezza sul tema delle tossicodipendenze.

n.3 allegati:

- *m_pi.AOODRMA.REGISTRO UFFICIALE(I).0021399.14-12-2017*
- LO SPECCHIO - frammenti una favol@cida
- scheda adesione macerata

IL DIRETTORE GENERALE
Marco Ugo Filisetti



Prefettura di Macerata
Ufficio Territoriale del Governo

FASC. 2961/11

Macerata, 5 dicembre 2017

Al sig. Procuratore della Repubblica di
MACERATA

Al sig. Sindaco del Comune di
MACERATA

Al sig. Sindaco del Comune di
CIVITANOVA MARCHE

Al sig. Questore di
MACERATA

Al sig. Comandante Provinciale
dell'Arma dei Carabinieri di
MACERATA

Al sig. Comandante Provinciale della
Guardia di Finanza di
MACERATA

Al Magnifico Rettore dell'Università di
MACERATA

Al Magnifico Rettore dell'Università di
CAMERINO

Al sig. Dirigente
dell'Ufficio Scolastico Regionale
delle Marche-Ufficio di
ANCONA

Al sig. Direttore Generale A.S.U.R.
Marche Zona Territoriale n. 3 di
MACERATA

Ai sigg.ri Coordinatori
degli Ambiti Territoriali Sociali





Prefettura di Macerata
Ufficio Territoriale del Governo

XIV – XV – XVI – XVII e XVIII
della provincia di Macerata
LORO SEDI

Al sig. Presidente
della Cooperativa Sociale PARS
CORRIDONIA

Al sig. Presidente
della Cooperativa Sociale Berta 80
SAN SEVERINO MARCHE

Al sig. Presidente
dell'Associazione Glatad
TOLENTINO

Al sig. Presidente
dell'Associazione Con Nicola, oltre
il deserto dell'indifferenza
MACERATA

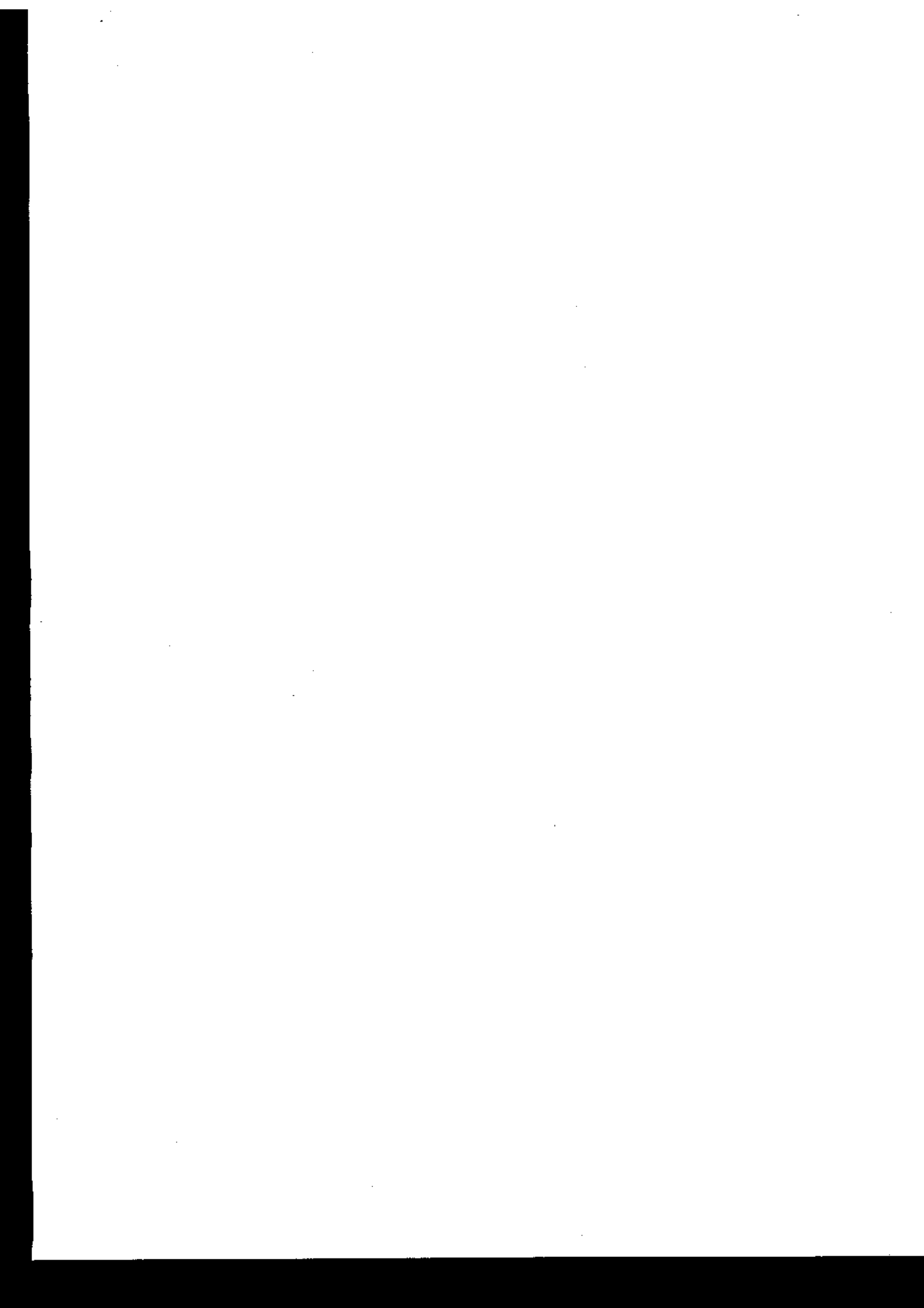
Al sig. Presidente
dell'Associazione La Rondinella
CORRIDONIA

Al sig. Presidente
dell'Associazione Parsifal
CIVITANOVA MARCHE

Oggetto: Comitato Uniti contro le Droghe – RETTIFICA protocollo d'Intesa per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno delle dipendenze patologiche giovanili – FIRMA DIGITALE.

Di seguito alla nota n. 50394 del 01/12/2017, si ritrasmette il protocollo di cui all'oggetto, per l'apposizione della firma digitale, e si prega di non voler tener conto della precedente copia.

IL VICE PREFETTO VICARIO
(dr.  Angieri)



Art. 1

Cooperazione interistituzionale

La Prefettura-UTG di Macerata si impegna a costituire, mantenere attivo con riunioni periodiche, d'intesa con gli Enti preposti, un Tavolo interistituzionale per l'analisi del fenomeno delle dipendenze patologiche (d'ora in avanti "Tavolo"), al fine di promuovere mirati progetti ed iniziative di contrasto e prevenzione, formazione, nonché informazione, tesi a diffondere tra i giovani, e relative famiglie, la cultura della legalità ed il rispetto dei valori della persona umana. Il tavolo costituirà la sede per elaborare in maniera coordinata le strategie di contrasto all'uso degli stupefacenti, nonché di tutte le altre dipendenze patologiche, tra le quali il gioco d'azzardo e l'abuso di alcool. La Prefettura, con cadenza almeno annuale, inviterà alle riunioni del "Tavolo" predetto i dirigenti degli istituti scolastici provinciali, al fine di rendere gli stessi parti attive nell'elaborazione delle politiche locali in materia di prevenzione delle dipendenze patologiche, nonché al fine di sensibilizzare gli stessi sull'importanza di segnalare al suddetto tavolo, ovvero alle forze dell'ordine, situazioni sospette legate a forme di dipendenza patologica.

Art. 2

Azioni di prevenzione

La Prefettura-UTG di Macerata si impegna a realizzare, in collaborazione con gli Enti di cui al successivo art. 3, specifici incontri informativi sugli effetti dannosi causati alla persona e alla società dalla assunzione di sostanze stupefacenti, e più in generale dalle dipendenze patologiche, nonché sugli aspetti sanzionatori che ne derivano.

A tal fine, saranno individuati i rispettivi referenti che, in relazione alle specifiche competenze, svolgeranno tale attività di informazione, le cui modalità organizzative saranno concordate con i dirigenti scolastici degli Istituti scolastici interessati.

Art. 3

Attività di formazione

La Prefettura-UTG di Macerata si impegna a promuovere, d'intesa con il Comune di Macerata, il Comune di Civitanova Marche, le Forze dell'Ordine aderenti, le Università di Macerata e Camerino, l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, i Dipartimenti Dipendenze Patologiche dell'Area Vasta 3-Asur Marche sedi di Macerata, Camerino e di Civitanova Marche, gli Ambiti Territoriali Sociali nn.14,15,16,17 e 18, con la collaborazione delle Comunità Terapeutiche e le Associazioni di Volontariato o di quanti vorranno aderire ai sensi del successivo art. 15, attività di coordinamento e promozione di un processo collettivo di sensibilizzazione e responsabilizzazione nei riguardi del concetto di dipendenze patologiche, l'organizzazione di appositi corsi di formazione, con l'obiettivo di illustrare le diverse conseguenze che possono determinarsi dall'assunzione di sostanze stupefacenti, dall'abuso di alcool e dal gioco d'azzardo, di approfondimento della normativa vigente in tema di contrasto alle dipendenze, agli aspetti sanzionatori che ne derivano, nonché di divulgazione delle iniziative volte ad arginare e contrastare il fenomeno delle dipendenze patologiche.

Visto il protocollo di intesa per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della dipendenza giovanile da sostanze stupefacenti, siglato presso la Prefettura di Macerata in data 17 novembre 2012;

Premesso che il fenomeno della dipendenza da sostanze stupefacenti, dal gioco d'azzardo nonché dall'alcool stanno assumendo, anche nella provincia di Macerata, diverse e più pericolose connotazioni, sia per la sempre maggiore diffusione di nuove dipendenze, sia per la costante tendenza all'abbassamento dell'età del primo contatto dei ragazzi con le sostanze stupefacenti e con le altre cause di dipendenza, fino a coinvolgere anche le fasce pre-adolescenziali;

Considerato che, l'azione di prevenzione e contrasto da sviluppare in ambito provinciale richiede, per la complessità e la rilevanza delle problematiche connesse alle dipendenze patologiche ed in particolare all'uso di sostanze stupefacenti tra i giovani ed i giovanissimi, un maggiore e più efficace coordinamento tra l'attività educativa già svolta dalle Istituzioni scolastiche e quelle disimpegnate dalle altre Istituzioni, a vario titolo chiamate ad offrire soluzioni per arginare i predetti fenomeni;

Ritenuto, quindi, che nell'ambito della predetta attività di prevenzione, occorre sviluppare ulteriori forme di cooperazione interistituzionale nel settore della formazione, con specifici progetti rivolti ai giovani, alle famiglie ed allo stesso corpo docente, in modo da far crescere la cultura della legalità e del rispetto dei valori della vita e della salute;

Ritenuto altresì necessario implementare ed integrare i servizi di controllo da parte delle Forze dell'Ordine nei pressi delle scuole, al fine di intercettare e reprimere i fenomeni criminali connessi allo spaccio di sostanze stupefacenti e ad impedire il consumo delle predette sostanze da parte dei giovani;

TUTTO CIO' PREMESSO

TRA

La Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di Macerata, il Comune di Macerata e il Comune di Civitanova Marche, la Procura della Repubblica di Macerata, l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, l'Università di Macerata, l'Università di Camerino, gli Ambiti territoriali sociali della provincia di Macerata, i Dipartimenti Dipendenze Patologiche dell'Area Vasta 3-Asur Marche sedi di Macerata, Camerino e di Civitanova Marche, le Comunità Terapeutiche della Cooperativa Sociale PARS "Pio Carosi" Onlus, la Comunità Terapeutica "Croce Bianca" e "Opera Pia Miliani" della Cooperativa Sociale "Berta '80" di San Severino Marche, l'Associazione GLATAD onlus di Tolentino che gestisce la Comunità Terapeutica Diurna "Zero", le Associazioni di Volontariato "La Rondinella" di Corridonia, "Con Nicola, oltre il deserto di indifferenza" di Macerata e "Parsifal" Onlus di Civitanova Marche, la Questura di Macerata, il Comando Provinciale Carabinieri di Macerata, il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Macerata

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 4
Attività della Procura della Repubblica di Macerata

La Procura della Repubblica si impegna anch'essa a partecipare, tramite la presenza del Procuratore e/o di uno dei sostituiti procuratori specializzati nella trattazione dei reati in materia di "sostanze stupefacenti o dopanti" o dipendenze patologiche in generale ad incontri pubblici dedicati alla discussione della normativa in materia

Art. 5
Attività del Comune di Macerata

Il Comune di Macerata, oltre ad assicurare la prosecuzione dei progetti già in atto in tale ambito, si impegna a promuovere e sostenere le ulteriori iniziative di prevenzione e diffusione della legalità che verranno avviate in attuazione del presente protocollo.

Il Comune si impegna ad attivare strategie di promozione dell'agio e del benessere e provvede ad attivare percorsi di sensibilizzazione e di collaborazione sul versante della prevenzione delle dipendenze attraverso le associazioni sportive e quelle giovanili, nell'ambito delle risorse disponibili.

Sul fronte della prevenzione il Comune di Macerata garantisce la prosecuzione delle attività che vengono svolte attraverso il Servizio di Educativa Domiciliare, rivolto a minori che vivono in particolari situazioni di disagio sociale e/o familiare.

Art. 6
Attività del Comune di Civitanova Marche

Il Comune di Civitanova Marche oltre ad assicurare la prosecuzione dei progetti già in atto in tale ambito, si impegna a promuovere e sostenere le ulteriori iniziative di prevenzione e diffusione della legalità che verranno avviate in attuazione del presente protocollo.

Il Comune si impegna ad attivare strategie di promozione all'agio e del benessere e provvede ad attivare percorsi di sensibilizzazione e di collaborazione sul versante della prevenzione delle dipendenze attraverso le associazioni sportive e quelle giovanili, nell'ambito delle risorse disponibili.

Sul fronte della prevenzione il Comune di Civitanova Marche, garantisce la prosecuzione delle attività che vengono svolte attraverso il servizio di assistenza domiciliare in favore di nuclei familiari multiproblematici con presenza di minori e le altre attività rivolte a minori che vivono in particolari situazioni di disagio sociale e/o familiare .

Art. 7
Attività degli Ambiti Territoriali Sociali 14,15,16,17,18

Gli Ambiti Territoriali Sociali nn. 14, 15, 16, 17 e 18 , pianificheranno e cureranno la programmazione dei servizi sociali dei rispettivi comuni d'ambito tenendo conto delle strategie di contrasto al fenomeno delle dipendenze patologiche, concordate in seno al Tavolo.

Gli Ambiti sociali pianificheranno e programmeranno progetti e servizi mirati alla scuola. Nell'ambito di tale attività, gli stessi, avranno cura di raccogliere le segnalazioni di criticità provenienti dai Servizi Sociali dei singoli comuni d'ambito e renderle note al Tavolo affinché questo possa individuare le azioni e le direttive più opportune per far fronte al fenomeno. Più in generale, in occasione delle riunioni del Tavolo gli ambiti sociali forniranno ai partecipanti un resoconto sull'andamento del fenomeno dipendenze patologiche nel relativo territorio di competenza e sulle azioni dei servizi sociali comunali, al fine di coordinarne l'azione con quella delle altre istituzioni firmatarie del presente protocollo.

Art. 8

Attività dell'Ufficio Scolastico Regionale delle Marche

L'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche assicura nell'ambito delle risorse disponibili:

1. la sensibilizzazione dei dirigenti scolastici affinché favoriscano la partecipazione degli studenti, dei docenti e dei genitori alle azioni inerenti gli ambiti di intervento previsti dal presente Protocollo;
2. la promozione presso le Istituzioni scolastiche del territorio della provincia, di progetti di formazione rivolti ai docenti, agli studenti ed ai familiari di questi;
3. la collaborazione di docenti o di altro personale, d'intesa con le Istituzioni scolastiche del territorio della provincia compatibilmente con il rispetto dell'autonomia scolastica, ai fini della costituzione di gruppi di lavoro per l'elaborazione di piani e strategie d'intervento in ambito formativo;
4. la tempestiva diffusione a tutte le scuole delle iniziative programmate;
5. l'individuazione, d'intesa con la Prefettura-UTG di Macerata, delle modalità di attuazione e sviluppo delle iniziative promosse, nonché delle forme di comunicazione e pubblicizzazione degli interventi programmati;
6. la sensibilizzazione degli istituti scolastici provinciali nella segnalazione alle Forze dell'Ordine o ai servizi sociali competenti di situazioni sospette verificatesi nelle scuole relativamente all'uso di sostanze stupefacenti o altre dipendenze patologiche;
7. la sensibilizzazione degli studenti e delle famiglie, mediante le Istituzioni scolastiche sulla possibilità di segnalare episodi sospetti di bullismo o di spaccio attraverso i canali istituzionali;
8. in occasione delle sedute del Tavolo, una rendicontazione delle iniziative di prevenzione al fenomeno delle dipendenze patologiche intraprese dagli istituti scolastici provinciali.

L'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, in accordo con le Istituzioni scolastiche del territorio, si impegna a favorire il coinvolgimento attivo degli studenti, al fine di garantire la loro responsabilizzazione diretta anche in collaborazione con le Amministrazioni Comunali.

Art. 9

Attività dei Dipartimenti Dipendenze Patologiche di Macerata, Camerino e di Civitanova Marche

I Dipartimenti Dipendenze Patologiche dell'Area Vasta 3-Asur Marche sedi di Macerata, Camerino e di Civitanova Marche si impegnano a realizzare azioni di prevenzione per contrastare il fenomeno delle dipendenze patologiche e le sue conseguenze sociali anche attraverso l'attuazione del progetto denominato "IN AREA".

Primo obiettivo è quello di condividere, coordinare ed implementare le azioni già intraprese e quelle in allestimento/via di definizione, presso gli Istituti scolastici secondari di I e II grado della provincia di Macerata ed in particolare presso quelli operanti in alcune zone territoriali di volta in volta individuate.

Secondo obiettivo è, inoltre, quello di realizzare una nuova strategia di intervento basata sul coinvolgimento degli stakeholders e dell'intera comunità.

I Dipartimenti Dipendenze Patologiche si impegnano, altresì, a fornire ai dirigenti scolastici ed ai docenti il supporto necessario per fronteggiare le complesse e delicate situazioni connesse all'uso delle sostanze stupefacenti da parte degli studenti, ed in generale alle dipendenze patologiche, anche mediante suggerimenti e proposte finalizzate all'individuazione delle più adeguate misure educative e degli interventi più idonei da porre in essere.

Art. 10

Attività delle Comunità Terapeutiche e delle Associazioni di Volontariato

Le Comunità Terapeutiche sottoscrittrici del presente protocollo, coerentemente con la propria missione, e così come previsto dai progetti dei Dipartimenti Dipendenze Patologiche dell'Area Vasta 3-Asur Marche sedi di Macerata, Camerino e di Civitanova Marche, si impegnano ad avviare e/o attivare, nel territorio della provincia di Macerata, nei confronti dei giovani, dei loro genitori e degli adulti di riferimento di Centri di Aggregazione Giovanile, Associazioni sportive o di altro genere, Oratori, ludoteche e altri locali di divertimento:

- a) azioni di prevenzione di ogni forma di dipendenza patologica;
- b) percorsi informativi in relazione alla conoscenza dei rischi e delle conseguenze derivanti dall'uso/abuso di sostanze stupefacenti, ivi incluse quelle di carattere giuridico/penale previste per l'uso o lo spaccio di queste;
- c) percorsi informativi riguardo le nuove forme di dipendenza patologica;
- d) un'adeguata informazione a giovani e loro famiglie sulla possibilità di segnalare episodi sospetti di bullismo o di spaccio attraverso i canali istituzionali.

Le stesse si impegnano altresì ad avviare interventi terapeutici rivolti ai singoli utenti delle Comunità terapeutiche; ove richiesto, interventi socio-pedagogici verso studenti delle scuole medie/superiori nonché università e giovani presenti nelle altre forme di aggregazione anche attraverso visite accompagnate alle proprie strutture.

Le Associazioni di Volontariato sottoscrittrici del presente protocollo si impegnano, ove richiesto, a svolgere attività di informazione e prevenzione nei confronti dei giovani, genitori e degli adulti in genere.

Le Associazioni di Volontariato svolgeranno dette attività di informazione e, indirettamente, di prevenzione, anche a mezzo stampa, utilizzando, di volta in volta, le forme ed i canali di comunicazione più adeguati.

Art. 11

Attività dell'Università di Macerata

L'Università di Macerata si impegna a promuovere iniziative di carattere culturale volte a sensibilizzare i propri studenti sugli effetti negativi sulla propria salute delle dipendenze patologiche, evidenziando altresì le conseguenze sanzionatorie connesse.

L'Università di Macerata offre la propria collaborazione alle altre istituzioni firmatarie del presente protocollo alla realizzazione di iniziative formative dedicate.

Art. 12

Attività dell'Università di Camerino

L'Università di Camerino si impegna a promuovere iniziative di carattere culturale volte a sensibilizzare i propri studenti sugli effetti negativi sulla propria salute delle dipendenze patologiche, evidenziando altresì le conseguenze sanzionatorie connesse.

L'Università di Camerino offre la propria collaborazione alle altre istituzioni firmatarie del presente protocollo alla realizzazione di iniziative formative dedicate.

Art. 13

Attività di vigilanza all'esterno degli Istituti scolastici

Al fine di garantire un'efficace attività di prevenzione e repressione dello spaccio e del consumo di sostanze stupefacenti, le Forze dell'Ordine assicurano lo svolgimento dell'attività di vigilanza all'esterno e presso le scuole, anche con l'impiego di unità cinofile ed il coinvolgimento delle Polizie locali dei Comuni interessati, sulla base delle eventuali criticità segnalate dalle stesse scuole ovvero emerse in seno al Tavolo.

Art. 14

Monitoraggio

Il Tavolo monitorerà la realizzazione delle iniziative promosse attraverso verifiche periodiche dello stato di attuazione, da effettuarsi con cadenza trimestrale o in tempi più ridotti, qualora se ne ravvisi la necessità.

Art. 15

Durata

Il presente Protocollo d'intesa ha validità triennale, a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere modificato, al fine di un migliore conseguimento degli obiettivi.

L'Accordo, alla scadenza, continuerà a produrre i suoi effetti, per un periodo massimo di dodici mesi, in attesa di essere rinnovato.

Il presente protocollo è aperto all'adesione di ulteriori soggetti che ne condividano le finalità.

Art. 16

Oneri finanziari

L'attuazione del presente Protocollo non comporta oneri a carico delle Amministrazioni aderenti, le quali svolgeranno le iniziative sopradescritte nell'ambito dei propri compiti istituzionali.

Macerata, 5 dicembre 2017

Il Prefetto di Macerata

Il Procuratore della Repubblica

Il Sindaco di Macerata

Il Sindaco di Civitanova Marche

Il Rettore dell'Università di Macerata

Il Rettore dell'Università di Camerino

Il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale
delle Marche

Il Direttore Generale A.S.U.R. Marche
Zona Territoriale n. 3 di Macerata

Il Coordinatore dell'ATS 14

Il Coordinatore dell'ATS 15

Il Coordinatore dell'ATS 16

Il Coordinatore dell'ATS 17

Il Coordinatore dell'ATS 18

Il Presidente della Cooperativa Sociale
P.A.R.S. "Pio Carosi" Onlus

Il Presidente della Cooperativa Sociale
"Berta '80"

Il Presidente dell'Associazione
GLATAD onlus

Il Presidente dell'Associazione di Volontariato
"La Rondinella"

Il Presidente dell'Associazione di Volontariato
"Con Nicola, oltre il deserto d'indifferenza"

Il Presidente dell'Associazione di Volontariato
"Parsifal" onlus

Il Presidente dell'Associazione di Volontariato
"Il Portale" onlus

per adesione:

(la sottoscrizione dei seguenti firmatari vale quale presa d'atto, il contributo reso dai medesimi sarà garantito entro i limiti previsti dalle norme vigenti, senza incidere sull'attività istituzionale programmata)

Il Questore di Macerata

Il Comandante Provinciale dell'Arma
dei Carabinieri di Macerata

Il Comandante Provinciale della Guardia
di Finanza di Macerata



La campagna di prevenzione di
SanPatrignano



**Venerdì 22 MARZO 2019
ORE 09.00
TEATRO DON BOSCO
VIALE DON BOSCO, 55
MACERATA**

Scuola _____

Numero Alunni e classe _____

Docente referente: _____

e-mail Docente referente: _____

Cellulare Docente referente: _____

NOME E COGNOME DOCENTI ACCOMPAGNATORI

IMPORTANTE: Arrivo scuola in teatro alle ore 9.30 massimo per accreditamento studenti presso welcome point dedicato all'evento. Durata spettacolo 2.00 h circa. La conclusione e uscita dal teatro è prevista per le ore 12.30. Al termine dell'evento verranno distribuiti agli studenti alcuni gadget relativi al progetto e materiale informativo a tutti i docenti.

Conferma da inviare via e-mail a Patrizia Russi entro e non oltre il 20/03/2019 alla mail prussi@sanpatrignano.org telefono 0541/362111

LO SPECCHIO – frammenti di una favol@cida



Pensieri, ricordi, emozioni di una ragazza che si trova verso la fine del suo percorso a San Patrignano, vengono raccontati utilizzando un linguaggio teatrale. Una storia raccontata come in uno specchio, dove scorrono i momenti importanti della sua adolescenza, del suo estraniamento e del suo percorso di autodistruzione.

Questa testimonianza, accompagnata da filmati, musiche evocative, riferimenti letterari, è guidata negli snodi essenziali da un conduttore, il regista e attore teatrale Pascal La Delfa.

Infanzia, adolescenza, rapporto con la famiglia, relazione con gli amici, prime inquietudini, tutto scorre tra forti accenti emotivi e momenti di introspezione, valorizzato dalla significativa interpretazione della protagonista, testimone di se stessa e attrice al tempo stesso.

I ragazzi coinvolti in questo progetto sono infatti elementi della

Compagnia di San Patrignano, laboratorio e realtà teatrale interna alla comunità.

Lo spettacolo, che include anche riferimenti ai social media, si chiude con un momento di catarsi che coinvolge tutto il pubblico in sala, simbolo della rinascita e del riscatto.



Il Conduttore: Pascal La Delfa, romano d'adozione, si diploma presso la Scuola Triennale d'Arte Drammatica "La Scaletta" di Roma nel 1993 sotto la direzione di Giuseppe Manzari.

Grazie ai diversi seminari fatti con maestri quali Dario Fò, Marcel Marceau, Hal Yamanouchi, dal 1991 vanta una vasta esperienza in campo teatrale, cinematografico e televisivo.

Diplomato come "Art Counselor", è esperto in linguaggi artistici e multimediali per il sostegno alle fasce deboli, studia all'Università Scienze Politiche, Giornalismo e

Scienze dell'Educazione. Da qualche anno si dedica, oltre alla professione di attore, anche all'insegnamento con corsi, seminari e stage di alto livello a Roma e provincia. Dal 2005 è direttore artistico dell'Accento Teatro di Roma. Da anni impegnato in attività di Teatro Civile, ha fondato nel 2007 la prima Scuola Nazionale di Operatori di Teatro Sociale, patrocinata dall'ETI (Ente Teatrale Italiano).

www.wefree.it

www.sanpatrignano.org



Spettacolo di prevenzione ideato e realizzato dalla Comunità di San Patrignano per il progetto WeFree.



Pensieri, ricordi, emozioni di una ragazza che si trova verso la fine del suo percorso nella comunità di San Patrignano, vengono raccontati utilizzando un linguaggio teatrale. Una storia raccontata come in uno specchio, dove scorrono i momenti importanti della sua adolescenza, del suo estraniamento e del suo percorso di autodistruzione. Monologhi, riflessioni, atmosfere musicali e visive, a supporto di una comunicazione emozionale.

Infanzia, adolescenza, rapporto con la famiglia, relazione con gli amici, prime inquietudini, tutto scorre tra forti accenti emotivi e momenti di introspezione, valorizzato dalla significativa interpretazione della protagonista, testimone di se stessa e attrice al tempo stesso.

I ragazzi coinvolti in questo progetto sono infatti elementi della Compagnia di San Patrignano, laboratorio e realtà teatrale interna alla comunità. Lo spettacolo, che include anche riferimenti ai social media, si chiude con un momento di catarsi che coinvolge tutto il pubblico in sala, simbolo della rinascita e del riscatto.





Questa testimonianza, accompagnata da filmati, musiche evocative, riferimenti letterari, è guidata negli snodi essenziali da un conduttore, il regista e attore teatrale Pascal La Delfa.

romano d'adozione, si diploma presso la Scuola Triennale d'Arte Drammatica "La Scaletta" di Roma nel 1993 sotto la direzione di Giuseppe Manzari.

Grazie ai diversi seminari fatti con maestri quali Dario Fò, Marcel Marceau, Hal Yamanouchi, dal 1991 vanta una vasta esperienza in campo teatrale, cinematografico e televisivo.

Diplomato come "Art Counselor", è esperto in linguaggi artistici e multimediali per il sostegno alle fasce deboli, studia all'Università Scienze Politiche, Giornalismo e Scienze dell'Educazione. Da qualche anno si dedica, oltre alla professione di attore, anche all'insegnamento con corsi, seminari e stage di alto livello a Roma e provincia. Dal 2005 è direttore artistico dell'Accento Teatro di Roma. Da anni impegnato in attività di Teatro Civile, ha fondato nel 2007 la prima Scuola Nazionale di Operatori di Teatro Sociale, patrocinata dall'ETI (Ente Teatrale Italiano) oggi presente a Roma, Bari, Prato, Rimini e Milano.



'Se si sogna da soli è solo un sogno. Se si sogna insieme, è la realtà che comincia'.

Con questa frase sceglie di presentarsi la Compagnia di San Patignano, dal 2015 regolarmente iscritta alla FITA, realtà consolidata che fa parte del Polo Artistico di San Patignano che organizza e coordina i laboratori artistico/educativi destinati ai ragazzi in percorso di recupero. Dal 2012 i ragazzi della Compagnia con le loro produzioni sono presenti nei cartelloni del Teatro Cucinelli di Solomeo, del Teatro Corte di Coriano e del Piccolo Teatro di Milano. In scena anche al Teatro Biondo di Palermo, al Teatro Astra di Bellaria-Igea Marina, al Teatro Parenti di Milano e al Teatro Olimpico di Vicenza.



www.sanpatignano.org



